

l'Obiettivo

Chi si isola muore, chi comunica vive. La penna libera.

ANNO XVII n. 7
1 MAGGIO 1998

Direzione e Amm.ne: C/da Scondito - 90013 Castelbuono (PA) - Tel. (0921) 672994 - 0330 592895
Abbonamenti: Annuo **L. 40.000**; Estero **L. 50.000**

Reg. N. 2 dell'11/8/1982 - Tribunale di Termini I.
Sped. abb. post. comma 26 art. 2 L. 549/95 Regime
sovv.to, Filiale di PA - L. 1.500 - Pubbl. inf. al 45%.

Gli interessi della pol(I)itica

Il M...otto della fattoria: "Ritorno in campagna" (elettorale)



Le credenziali degli animali provinciali

Leggere è schiudersi alla luce, sentire il palpitare della parola.

La mafia, la politica e i benpensanti In alto il sedere, signori!

di Ignazio Maiorana

Nelle settimane scorse la cronaca giudiziaria riporta violentemente il fenomeno sulle prime pagine dei giornali. Ancora le Madonie balzano al centro dell'attenzione della magistratura, come pure la Valle dello Jato e Partinico: le due mafie si sono sempre scambiate convenevoli e rapporti organizzativi.

Un sospiro di sollievo per i numerosi arresti che metterebbero in crisi l'organizzazione mafiosa? No. La mala pianta si rigenera nell'arco di poche ore. Chi va dentro le sbarre non è mai solo, c'è uno stuolo di gregari che immediatamente prende in mano la situazione. Ad assumersene il controllo sono sempre persone senza scrupolo, pericolose come i loro capi e il seme del malaffare non si riesce a distruggere.

Dentro don Peppino il maurino col figlio Domenico? Niente problemi: nella cosca c'è chi assume subito il comando. Così pure per al polizzano Vincenzo Maranto non mancano eredi di degna carriera mafiosa. Chi ha figlie femmine si ritrova i generi accanto nel malaffare o i parenti o gli amici o i vicini di casa che lo coprono con tanta "solidarietà". E lo spirito di mafiosità si estende a tutto l'ambiente che del silenzio fa tesoro.

Il cittadino onesto ha paura. E come può non averla se dopo qualche mese di prigione molti mafiosi sono nuovamente liberi,

più ringalluzziti di prima?

La politica. Essa non tiene più conto della moralità dei suoi esponenti. E' di questi giorni la candidatura dell'ex presidente della Provincia Musotto, assolto dall'accusa di associazione mafiosa. Il fratello Cesare invece viene condannato: riceveva a casa i più pericolosi mafiosi latitanti e il presidente non ne sapeva nulla. Dobbiamo credergli? Fino a prova contraria. Il secondo grado di giudizio potrebbe ridare a tutto l'impianto accusatorio la dignità che in parte gli è stata tolta dal collegio giudicante.

Intanto scende in campo Berlusconi in persona a rilanciare Musotto come presidente alla Provincia di Palermo. Se fosse persona più accorta, il politico pollinese potrebbe aspettare che la sentenza definitiva lo liberi completamente da un peso penale e morale. Staremo a vedere quanti dei 320.000 cittadini che lo hanno votato la volta scorsa terranno conto di certe incrostazioni ancora presenti in chi desidera rappresentarci e amministrarci a livello provinciale.

E altri illustri candidati ancora in attesa di giudizio per presunti reati non mancano nei nostri dintorni. E', per esempio, il caso di un alto funzionario del Comune di Castelbuono.

Si ha la sfrontatezza di candidarsi alle elezioni senza prima chiudere i conti con la giustizia,

come se a corredo della propria onorabilità agli occhi dei giudici occorra anche il proprio peso politico.

Ma la storia dei nostri luoghi è piena di questi esempi. Il nostro giornale, durante la sua attività, l'ha in parte ripercorsa e si è imbattuto anche in uomini politici di grande notorietà nelle nostre zone. Le loro fortune sono state affermate dall'apporto dei "don" clericali e non, ma abbiamo avuto spesso l'impressione che nemmeno la giustizia è indenne da appartenenze politiche o da simpatie particolari, proprio perché amministrata da esseri umani facilmente influenzabili nel giudizio.

Sono scorsi fiumi di sangue e di inchiostro sulla denuncia del malaffare, ma certe coscienze benpensanti non sono annegate, si sono bagnate appena, pronte ad asciugarsi col primo sole della convenienza.

Allora il problema più importante per il semplice e indifeso cittadino - spettatore neutrale di fenomeni non proprio edificanti - è quello di sbarcare il lunario, di vivacchiare senza esporsi troppo, di tenere cara la pelle finché non viene investito da cicloni che gli possano mettere in discussione la tasca o addirittura la sopravvivenza. Solo in quel caso egli alzerà la testa e si ergerà, ma inutilmente, tra migliaia di figure chine col sedere in alto.

Solidarietà a l'Obiettivo

DIRITTO DI CRITICA?

Il Tribunale di Termini Imerese condanna il direttore de "L'Obiettivo"

Termini Imerese - Un attacco alla libertà di stampa. Questa la condanna...

PROCESO. Per un articolo sugli amministratori pubblici Direttore condannato per diffamazione

TERMINI IMERESE - Condannato per un articolo "Ignazio Maiorana, 48 anni, direttore del quotidiano "L'Obiettivo" di Castellana Grotte, un giornale che ha grande diffusione nella Madonia, è stato al centro di una vicenda giornalistico-giudiziale. In seguito la sua condanna per diffamazione è...

Appresa la notizia della condanna di Ignazio Maiorana al processo intentato da Mario Lupo (ne abbiamo scritto anche noi nel numero scorso), molti lettori ci hanno fatto giungere espressioni di stupore, di solidarietà, di stima e di incoraggiamento a resistere.

In particolare abbiamo registrato con molto piacere la sensibilità con la quale i quotidiani *Oggi Sicilia*, *Il Mediterraneo* e il settimanale *Centonove* hanno dato spazio al fatto di cronaca.

Un telegramma ci è pervenuto anche dal Comitato Antiracket ed usura delle Madonie, il quale considera l'esito processuale "come un attacco alla libertà di stampa".

2ª edizione del premio di fotografia "l'Obiettivo 1998"

Bando di concorso

Il concorso è aperto a tutti gli appassionati di fotografia. Ciascun partecipante dovrà far pervenire alla Direzione de «l'Obiettivo» tre foto a colori o in bianco e nero di dimensioni minime cm 30x20. La traccia proposta come tema ispiratore dei soggetti fotografici è costituita dai versi della poetessa Cristina Caponetti qui di seguito riportati:

Sempri Sicilia si' terra 'ncantata
china di focu e di cuntradizioni
china di zuccaru e china di sali
china di biddizzi e puru di munnizzi,

ccu 'na fadetta antica e una nova
ccu li to' diavuli e li to' santi
li to' bestemmi e li to' prigheri
li to' canzuni e li to' martori.

'Nta li to' vini scurri sangu e meli
'nta lu to' cori vugghi odiu e amuri (...)

(tratto da "Sicilia sempri" della raccolta poetica
"E tu nun ci pinsari")

I lavori dovranno essere allegati ad una scheda con le generalità, l'indirizzo, il recapito telefonico e la firma dell'autore, tale dichiaratosi responsabilmente, e dovranno pervenire entro e non oltre il 1° luglio 1998 alla Direzione de «l'Obiettivo», C/da Sccondito, 90013 Castelbuono (tel. 0921-672994). Il materiale inviato non verrà restituito. L'organizzazione ha facoltà di dare libera pubblicazione alle fotografie.

Sono previsti premi in denaro ai primi tre classificati (di £. 500.000, 300.000 e 200.000) e attestati di partecipazione a tutti i partecipanti insieme al giudizio critico della commissione giudicatrice composta da esperti del settore e direttore de «l'Obiettivo». Si sottolinea che saranno commentati tutti i lavori pervenuti.

In occasione della cerimonia di premiazione saranno esposte in mostra tutte le fotografie pervenute.

Infine, verranno tempestivamente comunicati ai partecipanti luogo e data della premiazione che si svolgerà alla presenza di cittadini e autorità.

l'Obiettivo tra i giovani

Gratis
l'abbonamento
semestrale
ai giovani
dai 16 ai 30 anni

Chi è interessato dovrà far pervenire a l'Obiettivo (contrada Sccondito, 90013 Castelbuono) la fotocopia del documento di identità. Subito comincerà a ricevere a casa questo Quindicinale.

Eliminare il disagio giovanile? Prima educiamo i genitori

di Ignazio Maiorana

Un'interrogazione del consigliere comunale Mario Cicero al presidente del Consiglio Tumminello sui numerosi fatterelli criminosi di origine sicuramente giovanile ha indotto il più alto consesso politico castelbuonese, nella seduta dello scorso 16 aprile, a esaminare la situazione del disagio giovanile e a discutere sul come affrontare il problema.

E' la prima volta che su un argomento del genere si riunisce il Consiglio comunale ed è la prima volta, a nostra memoria, che si interrompe la seduta per dare la parola ai cittadini e ai rappresentanti delle istituzioni pubbliche e private invitati.

Ragazzi annoiati, non sempre allegri, vede il sindaco Giuseppe Mazzola a Castelbuono. Ma il fenomeno non riguarda solo questo paese. Investe la gioventù in genere, la cellula più sana della società. Allora ci si interroga se il comportamento dei ragazzi è espressione del comportamento della famiglia, se non è il caso di rivedere l'azione educativa dei genitori, se i modelli degli adulti (nella scuola, nella società, nella politica) sono proprio da seguire. Se sono le contraddizioni dei "grandi" a far perdere di vista determinati valori anche alle giovani generazioni.

"Questo Consiglio comunale nasce perché ci sono segnali inquietanti" - dice il capogruppo di minoranza Martino Spallino, poi però ricorda che dieci anni fa la situazione non era diversa. Lo testimonia una indagine del 1987, effettuata a Castelbuono dal sociologo Nino Artese e commissionata dallo stesso Spallino, allora assessore comunale.

Ed è proprio il sociologo Artese, invitato ad intervenire, ad accorgersi che il bilancio comunale non ha destinato una lira alle politiche giovanili. Il sindaco invece afferma che fare politica giovanile significa investire sulla cultura, non fare assistenzialismo.

Ma qualcuno ricorda che comunque siamo in presenza di una crisi di valori: "il soggetto iperprotetto diventa egocentrico", "Castelbuono non è immune dall'uso degli stupefacenti: c'è un mercato reale e un mercato potenziale". E qui arriva uno sfogo: "E' inutile costruire strade e palazzi quando non siamo più in grado di costruire la gioventù". La medicina di qualcun altro è quella di potenziare lo sport perché depositario del senso della disciplina e della sana attività del corpo. Se è vero che la mente sana sta nel corpo sano, allora facciamo tutti, anche i grandi lo sport, se vogliamo curare la società malata. "Serietà e severità - dice il preside della scuola media Pietro Attinasi - non sono più di moda. Il resto è

conseguenziale."

Sono intervenute anche le professoressa Agata Bonomo ("Vedo decine di giovani seduti sul marciapiede del corso principale, che non parlano dei loro problemi nemmeno coi genitori, però scrivono dei loro drammi nei temi in classe") e Rosanna Cancila che vive una situazione particolare come madre ("I giovani sono espressione e frutto della società. Sono i nostri figli. Siamo noi che dobbiamo correggerci se vogliamo che loro siano sani. Loro ci imitano. Se siamo distratti, loro imparano questo. Se siamo nevrotici, questo apprendono").

Genitori sicuri e forti, che credono negli ideali, che non siano spenti ma pieni di entusiasmo, che sappiano inoculare in tanti modi l'amore per la vita, di questo hanno bisogno i giovani. E qui il problema diventa davvero complesso. Quante e quali agenzie operano verso questa via?

"A scuola troppa libertà, in chiesa tendenza agli affari e alla politica più che attenzione ai giovani, al Comune scarso rispetto delle funzioni, in Consiglio comunale tanta litigiosità, ecc.", questo ha tra l'altro segnalato il giovane presidente della Polisportiva, Maurizio Langona. Quali esempi i giovani devono seguire?

Il preside dell'istituto agrario ammette: "Siamo noi che dobbiamo metterci in discussione. Mettiamoci attorno ad un tavolo assieme ai giovani e parliamone." Ma non ci si è accorti che già la discussione è in corso da diverse ore e che il pubblico in aula, prima numeroso, ora è via via scomparso. Quasi nulla la presenza di ragazzi ad ascoltare ciò che per loro dice di voler fare. E come possono essere attratti dai discorsi di quanti sono distanti dai loro interessi?

Il francescano padre Gabriele Barreca esorta tutti quanti gli adulti con la sua voce cavernosa: "Spazio ai giovani, ma non in senso demagogico, in senso a loro profondamente congeniale con valori che non siano formali".

"Se vogliamo essere concreti per la classe giovanile - dice il consigliere comunale Brancato - facciamo in modo che in ogni delibera comunale ci sia qualche attenzione per la gioventù".

Il Consiglio comunale con un documento ha impegnato l'Amministrazione a promuovere in favore dei giovani tutte quelle iniziative aggregative, ricreative e produttive (l'apertura di sportelli polifunzionali, programmi di educazione stradale e alla salute, la sensibilizzazione delle famiglie operata da esperti, ecc.). Lo stesso Consiglio comunale ha assunto l'impegno, affidando l'incarico al presidente Tumminello, di costitui-

Lettere

La vicenda del bilancio comunale

Egregio Direttore,

non volendo assolutamente creare polemica ma soltanto ritenendo di avere il diritto di raccontare i fatti così come succedutisi nel tempo, avverto l'esigenza di scriverle in relazione all'articolo apparso sul Suo periodico nel numero del 15 aprile '98 dal titolo: "Sui tagli alla cultura e al turismo nel bilancio comunale"; il tutto per difendermi dall'aggressione che il capogruppo della maggioranza consiliare mi ha riservato. Mi limiterò, pertanto, soltanto alle parti che di quell'articolo reputo offensive e non rispondenti alla verità storica, lasciando, a chi ha tempo e voglia, la possibilità di trarre dai verbali delle sedute consiliari e dalle affermazioni in questa sede fatte, le valutazioni sulle posizioni politiche espresse.

Ricordando, a chi di dovere, che gli assessori sono persone di fiducia del sindaco, confermo in pieno, e stavolta con arroganza, che è stata svolta una riunione con l'assessore al bilancio sul problema prima della seduta consiliare; sui contenuti della stessa sorvolo in quanto non ero presente, ma l'argomento, confermo, era inerente al bilancio.

Sulla "indisponibilità del sindaco di fornire elementi analitici di spesa" si dimostra, qualora ce ne fosse ulteriore bisogno, di sconoscere gli elementi fondamentali dei ruoli e delle competenze attribuiti agli organi collegiali dalle norme e leggi vigenti.

Ma l'assurdo storico è relativo all'ormai famoso "fondo per l'occupazione" per il quale, se non fosse esistito il capogruppo Naselli, il nostro bilancio, a suo dire, ne sarebbe rimasto privo. Affermo, chiamando in causa l'ex consigliere Enzo Bonomo, presente all'incontro, che al capogruppo Naselli l'informazione relativa alla legge 3 ed al suo contenuto è stata fornita dal sottoscritto in occasione di un incontro voluto ed organizzato dallo scrivente stesso presso l'assessorato al Lavoro con il dott. Lo Nigro per il tramite del dott. Marinese. Al termine dell'incontro ho avuto modo di relazionare in merito, alla presenza di Enzo Bonomo, stante l'impossibilità del dott. Lo Nigro di ricevere tutti i presenti. Da ciò è facile dedurre che la previsione in bilancio è stata frutto di quell'incontro.

Tanto per dovere di verità, ritenendo che il capogruppo Naselli, confondendo ruoli e poteri, contribuisce a creare condizioni di confusione che non giovano all'amministrazione e alla collettività.

Essendo stato chiamato dai cittadini ad amministrare questa comunità, lo farò, comunque, in relazione alla disponibilità che il Consiglio comunale, organo di indirizzo e di controllo, vorrà mettermi a disposizione con il bilancio, senza mai rinunciare alla separazione dei ruoli come previsti dalla legge, onde consentire ai cittadini di valutare le responsabilità politiche della Giunta municipale e del Consiglio comunale per le scelte che verranno operate.

La ringrazio per l'ospitalità e la saluto.

24 aprile '98

il sindaco
prof. Giuseppe Mazzola

Ai miei alunni del 1957

Cefalù 23-4-98

E' stato per me un vero piacere trovare sul giornale *l'Obiettivo* del 10 marzo 1998 le foto che si riferiscono al nostro incontro organizzato da Voi nel mese di agosto, per ricordare i "quarant'anni" trascorsi dal giorno della nostra conoscenza.

Non vi nascondo che la serata, passata insieme in serena allegria, indugia nel mio cuore come un momento lieto da custodire nell'album dei ricordi.

Di questo vi sono veramente grata e vengo ancora a ringraziarvi per la sensibilità che avete dimostrato nei miei confronti.

A tutti Voi rivolgo il mio affettuoso pensiero augurando una vita tranquilla e momenti piacevoli da trascorrere assieme ai Vostri cari.

Vi stringo tutti in un caloroso abbraccio che intendo estendere anche a tutti gli alunni che ho incontrato durante gli anni del mio lungo insegnamento.

Con sentimenti di sincero affetto, Vi tengo tutti nel mio cuore tra i ricordi lieti del passato.

La vostra maestra,

Maria Barreca

re al suo interno un gruppo di lavoro che, avvalendosi di esperti e di esponenti dell'associazionismo giovanile, delle casalinghe e della

scuola, attenzioni il disagio giovanile al fine di prevenirlo e di proporre iniziative all'Amministrazione comunale.

Castelbuono jazz festival

Jazz, blues and gospel

In una decade il meglio degli artisti contemporanei
Il vento distrugge la tensostruttura



15-4-98 - Stadio "Luigi Failla" - Nelle foto in alto la sequenza della distruzione della tensostruttura.

In basso il musicista James Senese (foto Vincenzo Distefano)

Le condizioni atmosferiche non sono state generose, ma il festival del jazz ha avuto luogo ugualmente, seppure con qualche variazione di programma. Infatti è iniziato con tre giorni di ritardo (il 18 aprile scorso) in piazza Castello e non al campo sportivo "Luigi Failla", dove un forte vento ha lacerato e spianato la tensostruttura che doveva accogliere il pubblico e gli spettacoli distribuiti in 10 serate.

Certo, il periodo primaverile non dà molte garanzie per la realizzazione degli spettacoli all'aperto e così, in piazza Castello, le presenze sono state limitate. L'ottima qualità della manifestazione meritava sicuramente un maggior numero di spettatori, ma solo i superappassionati hanno resistito al freddo di quelle serate. Tenuto conto dei fattori negativi che si sono imprevedibilmente riversati sulla fruibilità degli spettacoli, il festival del jazz è stato comunque un bel successo. L'iniziativa è stata finanziata dall'Amministrazione provinciale

di Palermo col patrocinio dell'Amministrazione locale. È auspicabile che questi appuntamenti col jazz si consolidino nel tempo e, assieme ad altre importanti manifestazioni, diventino occasione di richiamo turistico.

Questi sono gli artisti che si sono esibiti nelle 10 serate:

- Joy Garrison, Chrystal White, Shuan Logan, Giovanni Mazzarino trio;
- Enrico Intra, Mimmo Cafiero, Toscano;
- Sun;
- James Senese e Napoli Centrale;
- Gegè Telesforo e Gaetano Riccobono;
- Giuseppe Milici quartet;
- Enzo Randisi Quintet;
- Palermo Spiritual Ensemble;
- Pietra Montecorvino;
- Eugenio Bennato;
- Saggio finale allievi corsi di canto.



Discriminazioni

"Il ristorante di rappresentanza"

Un opuscolo illustrativo della manifestazione jazzistica è stato stampato a cura dell'organizzazione. Nel comitato organizzativo spunta al primo posto il sindaco di Castelbuono, al secondo l'assessore al turismo, al terzo il consigliere comunale Mario Cicero. Poi l'ormai nota signora Angela Castiglione che fa parte di una ditta affidataria, da qualche anno, dell'organizzazione di spettacoli per conto del Comune di Castelbuono.

Ciò che ci ha colpito, nelle ultime due pagine dello stesso opuscolo, è la menzione della trattoria castelbuonese "Nangalarruni" come ristorante di rappresentanza. Ignorati tutti gli altri ristoranti del luogo, in barba allo spirito di uguaglianza. Ci è stato ventilato che sulla sgradevole discriminazione un'interrogazione della maggioranza consiliare sarà presentata al sindaco.

Intanto siamo venuti a conoscenza del testo di una lettera che alcuni ristoratori il 23-4-98 hanno spedito alle autorità competenti e alla stampa. Ve la proponiamo qui di seguito.

"Stupisce e amareggia alquanto gli esercenti dell'attività di ristorazione l'atteggiamento del comitato Organizzativo, citato nell'ultima pagina degli opuscoli distribuiti, della manifestazione "CASTELBUONO JAZZ FESTIVAL", iniziata il 18 aprile, con i quali vengono indirizzati gli amanti del Jazz, presso uno solo dei tanti locali di Castelbuono, eletto a ristorante di rappresentanza.

Senza volere entrare nel merito della titolarità del locale, si esprime indignazione per la finalità perseguita che sicuramente non è un esempio di equa distribuzione e di incentivazione dell'attività turistica e della conseguente economia locale.

I sotto elencati sottolineano che questo non è altro che il ripetersi di un altro episodio discutibile, riguardante l'esercizio di cui sopra esposto, e già oggetto di segnalazione all'Amministrazione comunale."

Bollettino di informazione amministrativa

Il bollettino di informazione amministrativa

L'amministrazione comunale di Isnello ha aderito al progetto "trasparenza", ideato e attuato da «l'Obiettivo», con costi modesti e capillare diffusione dell'informazione amministrativa. Così i principali eventi di questo Comune, oltre a raggiungere i cittadini isnellesesi, indirettamente arriveranno anche agli altri madoniti, favorendo un ideale collegamento intercomunale.

L'iniziativa viene concretiz-

zata con la collaborazione de «l'Obiettivo» che si fa carico di realizzare un bollettino informativo ogni quattro mesi, inserirlo tra le proprie pagine e di farlo giungere per via postale al domicilio degli utenti.

Riteniamo che questo servizio, nuovo per Isnello, possa risultare utile alla popolazione e contribuire alla migliore conoscenza dell'operato amministrativo del Comune.

Edilizia

Stralcio della deliberazione della Commissione edilizia comunale n. 01/1998 del 6-4-98

Oggetto: pareri in merito a pratiche edilizie.

Preliminarmente il sindaco sottopone alla Commissione di valutare l'opportunità, nelle more che venga rielaborato il regolamento edilizio, di indicare preventivamente delle direttive, che i cittadini debbano seguire all'atto della presentazione dei progetti relativamente agli interventi edilizi e specificatamente quelli di manutenzione ordinaria e straordinaria, ristrutturazione, demolizione, e ricostruzione o nuova edificazione nell'ambito delle zone "A" e "B" e ciò anche al fine di agevolare l'esame delle pratiche che debbano essere dirette a tutela del decoro urbano.

La Commissione edilizia, ritenutane l'opportunità ed alla luce di quelli che sono i criteri fino ad oggi seguiti dalla Soprintendenza, formula le seguenti direttive:

-le coperture dei fabbricati devono essere realizzate con coppi siciliani provenienti dalla dismissione con la possibilità di utilizzo di tegole nuove solo per lo strato sottostante;

-sul tavolato dovrà essere posata l'ondulina sotto coppi;

-le nuove grondaie e pluviali dovranno realizzarsi in rame e la parte terminale fino a mt 2 da terra in ghisa; i tubi discendenti in vista dovranno avere andamento rigorosamente verticale con assoluto divieto di raccordi obliqui;

-tutti gli spazi esterni degli edifici, le terrazze dovranno essere definite con mattonelle di cotto di fattura artigianale;

-i muretti in arte pertinentenziali dovranno essere realizzati con pietrame del luogo o rivestiti con pietrame posto in opera a corsi pressoché regolari con elementi di spessore non meno di circa cm 10-15;

-in caso di cornici, ringhiere, infissi e portoni d'ingresso, archi, lucernari, se di pregio, gli stessi dovranno essere mantenuti o, nell'impossibilità del loro recupero, riproposti con gli stessi materiali e tecniche costruttive;

-i nuovi aggetti dovranno essere realizzati con mensole in ferro o in ghisa con sovrastante lastra di marmo bianco di "Carrara". In caso di restauro si prescrive il riutilizzo delle mensole e degli elementi ornamentali preesistenti; eventuali integrazioni o sostituzioni dovranno essere realizzate con le stesse tecniche e materiali dei preesistenti;

-gli intonaci esterni dovranno essere confezionati in cantiere, senza uso di fasce marcapiano, zoccolature e precolorati in pasta a base di calce e dati in opera senza sestri seguendo l'andamento naturale delle murature;

-gli imbotti delle aperture esterne dovranno essere realizzati con intonaco, senza rivestimenti in lastre di marmo o pietra;

-tutti gli infissi esterni dovranno essere in legno di fattura artigianale, verniciati in verde o marrone scuro o utilizzando altri colori tradizionali; gli stessi dovranno essere dotati di persiane o scuri, con asso-

Lavori pubblici Piano triennale delle opere pubbliche 1998-2000

Il 30 marzo scorso il Consiglio comunale ha approvato il Piano triennale delle opere pubbliche presentato dalla Giunta ma con un emendamento che riguarda l'aggiunzione in priorità assoluta di altri 4 progetti:

- realizzazione strada vicinale "Celso"
 - trasformazione in rotabile della strada rurale "Giacchini"
 - Consolidamento San Calogero
 - Realizzazione n. 30 alloggi popolari
- Riportiamo di seguito l'elenco complessivo delle opere proposte dalla Giunta municipale con i rispettivi 37 progetti:
- completamento area esterna scuola elementare e media
 - completamento impianto depurazione
 - completamento camping in contrada Mongerrati
 - realizzazione parco urbano in contrada Caciccio
 - lavori di imboscamento
 - completamento e sistemazione arredo viale Impellitteri
 - sistemazione impianti sportivi
 - completamento struttura ricettiva per ippoturismo
 - opere di prevenzione incendi edificio scolastico
 - consolidamento chiesa SS. Annunziata (2° stralcio)
 - realizzazione casa di riposo per anziani in contrada Farchio
 - arredo urbano e verde attrezzato in via Carmine
 - realizzazione condotta fognaria "S. Lucia-S. Giuseppe"
 - rifacimento collettore fognante ovest
 - ampliamento area adiacente Belvedere
 - rifacimento condotta idrica di adduzione sorgente
 - costruzione prolungamento strada vicinale Piana Ciambra
 - prolungamento strada vicinale Suvarazzo
 - recupero vecchia discarica in contrada Roccazzo
 - rifacimento pavimentazione strada tra via Grisanti e via Sac.

Conoscenti

- realizzazione centro divulgazione scienze astronomiche
- metanizzazione comunale
- realizzazione centro vendita prodotti agricoli
- costruzione strada vicinale "Loco"
- realizzazione strada di penetrazione agricola Favara-Lancesia
- rifacimento collettori fognari centro urbano
- salvaguardia contesto grotta Abisso del Vento
- arredo urbano centro storico e zone adiacenti
- realizzazione parco urbano in località S. Calogero
- costruzione parcheggio via A. Volta
- sistemazione pavimentazione strada vicinale Garrafo
- costruzione scuola materna
- sistemazione e arredo urbano nella contrada Carmine
- strada di collegamento quartieri "Carmine" e "S. Lucia"
- opere di urbanizzazione in contrada Carmine
- riqualificazione centro storico
- costruzione parcheggio adiacente "Belvedere"

luto divieto di infissi in lamierino, in P.V.C., in alluminio e montaggio di avvolgibili e di saracinesche;

-i gradini esterni devono essere realizzati in lastre di pietra o in cotto di fattura artigianale;

-eventuali archi presenti nelle costruzioni, se sono in condizioni statiche precarie dovranno essere idoneamente puntellati e centinati, consolidati con tecniche tradizionali e compatibili con le antiche tecnologie;

-tutti gli elementi metallici, mense e ringhiere, dovranno essere rifiniti in grigio scuro-canna di fucile-antracite;

-le ringhiere dovranno essere realizzate con disegno a partitura semplice;

-gli sportelli per gli alloggi dei contatori dell'acqua e dell'ENEL devono essere in ferro di dimensioni contenute, montati a filo di muro e verniciati di colore grigio scuro o antracite;

-le insegne dovranno essere collocate a parete e non a bandiera non del tipo luminoso, le stesse dovranno essere di dimensioni contenute e realizzate in legno, terracotta o ceramica;

-in tutti gli interventi si dovrà evitare l'uso di lamiere o eternit e similari.

Bollettino di informazione amministrativa

Programma triennale manifestazioni ed iniziative culturali 1998-2000

- 1) Carnevale
- 2) Corso di addestramento tennis per n.25 allievi (di età compresa tra i 7 e i 15 anni), periodo 16.5.1998/9.8.1998
- 3) Incarico professionale al regista Pasquale Scimeca per realizzazione di un film dal titolo presunto "La Casazza" da realizzare in tre fasi:
I fase (da realizzare nel 1998): ricerca fonti storiche ed elaborazione della scrittura creativa (trattamento sceneggiatura)
II fase (da realizzare nel 1999): preparazione dell'attività produttiva, ricerca dei partner economico-finanziari, costituzione a Isnello di un centro di produzione
III fase (da realizzare nell'anno 2000): inizio delle riprese, del montaggio e dell'edizione del film
- 4) Convenzione Banda musicale Città di Isnello (prestazioni e maestro)
- 5) Riproduzione di n. 200 copie del film-documentario "La Casazza"
- 6) Manifestazioni natalizie di fine anno:
- Concerto di Natale (coro di voci bianche del Conservatorio V. Bellini di Palermo);
- Luminara
- Falò di Capodanno e brindisi augurale
- "La vecchia"... Befana dei bambini
- "Il presepe", rassegna di opere di artisti siciliani
- 7) Festa del Primo Maggio:
Sagra della frittella
Frottole del SS. Crocifisso
- 8) San Pietro (29 giugno), sagra delle fave
- 9) Torneo di calcio "Pulcini delle Madonie" (luglio-agosto)
- 10) Danze sotto le stelle: 4 serate di musica e balli
- 11) Concerti di primavera (n. 7 concerti) - A partire dal 1999
- 12) Corsi di interpretazione musicale agosto 1998 (settimana master Classes)
- 13) Mostra "filet e ricamo" e "paramenti liturgici"
- 14) Realizzazione monografia su Isnello, collana Luoghi di Sicilia "Kalos Arte in Sicilia", n. 5000 copie più 10000 copie allegare alla rivista
- 15) Mostra fotografica di Antonio Di Bella
- 16) Gara Regionale di Mountain Bike "Campionato d'inverno"- Trofeo Città di Isnello - Piano Battaglia 5.4.1998
- 17) Corso di giornalismo per la stampa locale (l'Obiettivo)
- 18) Sito Internet (Omnia Servizi) più abbonamento annuale MD Network
- 19) Realizzazione VHS su Isnello (1000 copie) Cooperativa Helios
- 20) Proiezione n. 6 films
- 21) n. 2 Concerti Folk Studio
- 22) Rassegna della canzone siciliana d'autore (4 concerti):
- Francesco Giunta
- Sara Cappello e Marilena Monti
- Doré
- Carlo Muratori
- 23) n. 2 serate di cabaret
- 24) Concerto jazz
- 25) "Mogli e buoi dei paesi tuoi" - Teatro popolare (compagnia Vito Zappalà)
- 26) Federico II "Stupor Mundi" di Pasquale Squitieri. Iniziativa culturale con la Fondazione Federico II
- 27) Caccia ai tesori: "Foto, Pittura, Poesia". Gara a premi 1-10 agosto
- 28) Manifestazioni in occasione della festa patronale (5-6-7- settembre) - illuminazione e palco
- 29) "Ricordando Peppino Impastato": iniziativa culturale e civile del "Centro documentazione Peppino Impastato"
Francesco Renda: "La storia della mafia" (presentazione del libro)
- 30) I violini di Giuseppe Cipri
- 31) "Il cielo sopra di noi": conferenza del professore Mario Di Martino (osservatorio astronomico di Torino)
- 32) Obiettivo donna: Verso una migliore qualità della vita per la donna in età post riproduttiva. 4.7.1998: incontro dibattito fra gli specialisti e i medici dell'ex USL di Cefalù e l'utenza femminile
- 33) Estate ragazzi
- 34) Tornei, gara e iniziative sportive varie
- 35) "I luoghi e la memoria": realizzazione di un compact disc sul patrimonio culturale e musicale di Isnello
- 36) Palco, accessori e S.I.A.E.
- 37) Pubblicità
- 38) Realizzazione CD-ROM su Isnello
- 39) Orientiring: gara regionale sportivo-ricreativa sull'orientamento
- 40) n. 4 manifestazioni culturali da distribuire nell'arco dell'anno

Un corso per donne-manager

Dopo l'assemblea tenutasi al Centro sociale è stato fissato in questo mese di maggio l'inizio del corso di formazione a distanza che propone alle donne siciliane un percorso di sviluppo delle proprie capacità imprenditoriali e manageriali, con lo scopo di realizzare un'attività lavorativa autonoma, di svolgere un proprio ruolo nella conduzione di un'azienda artigianale e familiare.

L'iniziativa, proposta dalla BIC Sicilia, viene denominata I.DO.LA. (Impresa donne, lavoro) ed è stata accolta e incoraggiata anche ad Isnello dall'Amministrazione comunale mediante un accordo di collaborazione.

Gli strumenti a disposizione delle numerose iscritte sono videocassette e dispense formative col supporto operativo di consulenti che guideranno le partecipanti verso il raggiungimento del proprio obiettivo.

La «Casazza» diventerà film

La proposta è del regista Pasquale Scimeca che chiede collaborazione al Comune di Isnello per girare un film a Isnello in occasione del Giubileo del 2000.

Il soggetto del film prende appunto lo spunto da un'antica tradizione di Isnello, la cosiddetta «Casazza». Questa secolare manifestazione (di origini seicentesche) che il venerdì santo coinvolgeva l'intera comunità isnellese in una specie di grande rappresentazione sacra (teatro popolare e mistica religiosità) si è interrotta agli inizi degli anni '50 di questo secolo. Riproporla in chiave filmica in occasione di una classicità come quella del Giubileo, per il regista Scimeca ha un doppio valore:

1) far rinascere lo spirito popolare creativo che animava l'antica tradizione;

2) dargli un senso innovativo e di modernità, anche rispetto al futuro (che sembra già passato) dell'apertura del terzo millennio.

Al Comune viene chiesto di patrocinare la scrittura, la preparazione e la realizzazione del film di cui la società Arbash di assumerà la produzione assieme ad altri coproduttori italiani ed europei.

L'intero progetto per la realizzazione del film si articolerà nel corso del triennio 1998-2000 ed è suddiviso in tre parti.

L'amministrazione comunale ha intanto deliberato di farsi carico della prima parte e cioè della ricerca delle fonti storiche ed elaborazione della scrittura creativa (trattamento e sceneggiatura).

Scuola

Viaggio d'istruzione in Toscana

L'amministrazione comunale, su richiesta della scuola media, ha deliberato un contributo di £. 1.500.000 per il viaggio d'istruzione che la terza classe ha previsto in Toscana.

Per conoscere meglio il mondo dell'informazione e della comunicazione Corso di formazione al giornalismo per la stampa locale

Patrocinato dall'Amministrazione comunale di Isnello e organizzato dal Quindicinale l'Obiettivo

Il Corso, aperto a diplomati e laureati, è completamente gratuito, si svolgerà nell'arco di tempo di circa due mesi e gli incontri, della durata di 2 ore ciascuno, si terranno ogni sabato pomeriggio presso il Centro Sociale di Isnello, con inizio in data 9 maggio 1998, alle ore 16,30. Ai partecipanti verrà rilasciato, solo dopo aver sostenuto la prova pratica finale, un attestato di frequentazione con relativo punteggio.

Iscrizioni al Corso entro il **9 maggio 1998** presso la Biblioteca comunale. Per informazioni telefonare a l'Obiettivo (0921-672994).

DOCENTI

Mario Giacomarra (titolare della cattedra di Sociologia della Comunicazione presso l'Università di Palermo);

Ignazio Maiorana (direttore del Quindicinale l'Obiettivo);

M. Angela Pupillo (redattore del Quindicinale l'Obiettivo).

Il 1° Maggio del 1954 a Castelbuono

Collezione Tommaso Spallino



Castelbuono Quando si lavorava la manna

Collezione
Tommaso Spallino



1940 - In alto: i macchinari dello stabilimento della mannite.



Al centro: il confezionamento del prodotto.

In basso: le rappresentanze sindacali di Castelbuono in un pubblico comizio degli anni '60.



Bollettino di informazione amministrativa

Artigianato

Al presidente della Provincia Regionale di Palermo e all'Assessorato provinciale Attività economiche e Cultura

Il sottoscritto dott. Giuseppe Mogavero, sindaco del Comune di Isnello, chiede il patrocinio e il finanziamento per la realizzazione di una mostra del ricamo, del filet e dell'artigianato liturgico, da realizzare in questo Comune nella primavera del 1998.

Si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.
23-12-97

Il sindaco
dott. Giuseppe Mogavero

Mostra del ricamo, del filet e dell'artigianato liturgico Realizzazione

Nell'ambito delle iniziative volte a favorire le attività produttive e in particolare dell'artigianato di pregio di questo Comune, l'Amministrazione, con il decisivo contributo della Provincia Regionale di Palermo, intende porre l'accento sull'alto valore dell'arte del ricamo raggiunto grazie ad una tradizione plurisecolare.

Si ritiene necessario valorizzare questo prezioso artigianato superando le attuali difficoltà dovute soprattutto a carenze organizzative. Non esiste, infatti, una scuola permanente di ricamo, una mostra-mercato permanente, non si è riusciti a creare una stabile associazione tra ricamatrici per avere certezza di lavoro e sicurezza di sbocchi commerciali. E' mancata anche un'adeguata promozione del settore sfruttando tutte le possibilità offerte (stampa, opuscoli, televisione, ecc.).

E' certo, infatti, che una sapiente ed efficace organizzazione e promozione porteranno benefici effetti al settore in termini occupazionali; non solo, ma è da tenere presente anche che un artigianato di pregio che viene conosciuto nell'ambito più vasto possibile promuove anche l'immagine del paese con positive ricadute nei settori del turismo e del commercio in genere.

Nel contesto della mostra deve trovare ampio risalto l'esposizione dei paramenti sacri, frutto di un sapientissimo artigianato liturgico locale, che si è sviluppato attorno alla metà del 1700 con l'istituzione del Collegio di Maria che fino agli anni '60 ha mantenuto attiva una scuola di ricamo rivolta alle ragazze del paese.

Intorno agli anni '20 di questo secolo un'altra istituzione ecclesiastica locale, le suore passioniste, ha dato vita ad un'altra scuola di ricamo dedicandosi principalmente alla realizzazione di lavori a "filet".

La mostra ha lo scopo di far recuperare la memoria storica di questo grande patrimonio e di questa attività d'arte e vuole presentare i documenti di un'attività dai notevoli risvolti economici, che oggi potrebbe essere ripresa. A tal fine questa Amministrazione si propone di sensibilizzare culturalmente e operativamente la potenziale manodopera femminile locale al fine di prospettare concrete opportunità occupazionali. Un valido strumento in tale direzione viene considerata l'apertura di una scuola qualificata di ricamo.

A detta mostra occorrerà dare il massimo risalto possibile organizzando in concomitanza con la stessa una conferenza che abbia come obiettivo non solo la valorizzazione degli aspetti storico-culturali ma indichi proposte concrete per una valida organizzazione e promozione del prodotto-ricamo. Per quanto riguarda gli aspetti storico-artistici, specie per il ricamo di ambito religioso (paramenti sacri, paliotti) occorrerà invitare studiosi di storia dell'arte e in particolare di storia sacra.

Occorrerà assicurare la necessaria pubblicità interessando tutti i mezzi di comunicazione (stampa, televisione, manifesti, ecc.) perché la mostra abbia la più ampia risonanza e a tale scopo bisogna predisporre un catalogo della mostra, che servirà a far conoscere e promuovere ovunque l'alta qualità del lavoro delle ricamatrici isnellesi.

Notevole impegno, soprattutto in termini di sicurezza, e necessaria disponibilità e collaborazione richiederà l'esposizione dei paramenti sacri.



In breve

Oggetto: elettrificazione rurale contrade Aquileia-Lanzeria e Giacchine-Favara Superiore

Alla Provincia Reg.le di Palermo

Si chiede a codesto ente di servire con elettrificazione rurale le zone in oggetto indicate.

L'Ufficio tecnico di questo Comune (tel. 0921/662359) resta a disposizione per ulteriori delucidazioni.

Isnello 9-2-98

Il sindaco
dott. Giuseppe Mogavero

Programmi CEE Recupero tradizioni

Programma Raffaello

Approvazione del progetto "POTAMOS - I mulini ad acqua: tecnologia e tradizioni culturali" da parte della CEE

Al sig. sindaco del Comune di
ISNELLO

Con la presente la scrivente è

lieta di comunicarLe per quanto di Vostra competenza e per Vostra opportuna conoscenza, che con nota prot. n. 141 del 30.1.1998 - qui acclusa in copia conforme - la Commissione Europea ha approvato il progetto "POTAMOS - I mulini ad acqua: tecnologia e tradizioni culturali" che questa Sezione ha proposto in relazione al bando G.U.C.E. N. C 219/05 del 18.7.1997, con il cofinanziamento da parte dell'U.E. di 250.000 ECU.

Non appena la scrivente riceverà le istruzioni circa le modalità di assegnazione dei fondi di cui al finanziamento suddetto, sarà nostra cura organizzare al più presto un incontro di lavoro presso la nostra sede con la S.V. insieme ai partners internazionali e nazionali, da concordare anche per le vie brevi.

Con l'occasione si ringrazia per la collaborazione e si porgono i più cordiali saluti.

Il direttore di Sezione
dott. Maria Carcasio

Prevenzione incendi

In data 13 marzo 1998 il sindaco ha avanzato all'Assessorato regionale Agricoltura e Foreste la richiesta di finanziamento del progetto esecutivo inerente la realizzazione di viali parafulco e ripulitura di scarpate e strade di servizio nel territorio del Comune di Isnello.

Opere pubbliche con gara già espletata e prossimo inizio lavori

- manutenzione straordinaria edificio comunale (adeguamento impianti L. 46/90)
- ristrutturazione scuola elementare e media

Istanze di finanziamento inoltrate all'Assessorato regionale al Turismo

- realizzazione verde attrezzato - sistemazione e arredo via Carmine
- arredo urbano centro storico e zone adiacenti

Il 20 febbraio 1998 è stato emesso dall'assessore regionale al Territorio e Ambiente il decreto di concessione del contributo di £. 779.000.000 per la realizzazione del parco urbano in contrada Cacicio.

Illuminazione monumenti

L'ufficio tecnico del Comune ha predisposto il preventivo di spesa per l'illuminazione dei campanili delle chiese di San Francesco, San Michele e Santa Maria, oltre che per il ripristino dell'illuminazione del monumento alla madre madonita. Sono in atto i necessari adempimenti burocratici per l'attuazione di quanto sopra esposto.

Un mutuo per ristrutturare gli edifici scolastici

Il Consiglio comunale ha approvato, in data 3-4-98, la delibera di assunzione di un mutuo di £. 1.341.854.408, presso la Cassa Depositi e Prestiti, al fine di ristrutturare gli edifici scolastici adibiti a scuola elementare e media in Via C. Virga. La relativa gara è stata già espletata.

La mostra verrà realizzata nella primavera del 1998 nel periodo dal 18 aprile al 3 maggio; essa sarà inaugurata con una conferenza e un concerto di musica classica.

E' recente la notizia secondo cui la Provincia avrebbe finanziato 70 milioni e 30 milioni l'Ente Parco per la realizzazione della Mostra. La rimanente parte di spesa sarà a carico del Comune di Isnello.

Bollettino di informazione amministrativa

Sanità

Richiesta di un centro prelievi nel Comune di Isnello

Al direttore sanitario ASL 6 e al capo settore medicina di base di Palermo
Al responsabile del Poliambulatorio di Cefalù

Si rappresenta la situazione di estremo disagio in cui versa la comunità amministrata per la necessità di recarsi presso gli ambulatori ex INAM o del presidio ospedaliero di Cefalù, ai fini dell'esecuzione di prelievi ematici per gli esami di laboratorio, stante che la popolazione di questo Comune è prevalentemente anziana, spesso con difficoltà alla deambulazione autonoma e senza valido supporto familiare.

Al fine di superare il disagio rappresentato si ritiene che presso questo Comune, nei locali del poliambulatorio di via Roma (Guardia Medica ed Ufficio Sanitario), venga attivato un centro prelievi. Tale ipotesi comporterebbe di certo un risparmio di spesa da parte dell'utenza che spesso a causa delle difficoltà evidenziate si rivolge a strutture private, ma anche, si ritiene, un risparmio di spesa pubblica, superando i costi delle convenzioni per strutture più accessibili alle quali spesso si ricorre.

In attesa di risposta si porgono distinti saluti
Isnello, lì 3/3/1998

Il sindaco
dott. Giuseppe Mogavero

Ospedale di Cefalù

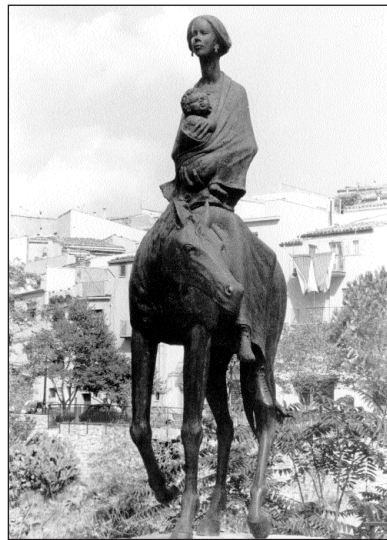
Protocollo d'intesa per il lavoro

Il 27 gennaio c.a. l'Amministrazione comunale, su iniziativa propria, ha firmato un protocollo d'intesa con le organizzazioni sindacali provinciali dei lavoratori edili Fillea CGIL, FILCA CISL e FENEAL UIL. Le parti, considerata la grave e preoccupante disoccupazione che investe il settore edile del proprio territorio e che sono in itinere lavori per opere pubbliche che possono essere aggiudicate a ditte esterne, hanno convenuto che l'Amministrazione comunale inserirà nel bando di gara e nei contratti d'appalto una clausola che

Contro la soppressione della Divisione di ortopedia

Riportiamo qui di seguito la lettera inviata da alcuni medici dell'ospedale di Cefalù ai superiori organi sanitari e ai sindaci del relativo bacino di utenza.

In riferimento alle note del Capo Settore della Medicina ospedaliera n. 688 e 701 del 12.2.98 con le quali, in conseguenza della già programmata soppressione della Divisione di ortopedia del presidio ospedaliero di Cefalù, si dispone il trasferimento presso altre sedi del primario e di un dirigente di 1° livello e la assegnazione temporanea degli altri due dirigenti di 1° livello al pronto soc-



corso, i sottoscritti medici del presidio ospedaliero di Cefalù intendono con la presente ribadire fermamente il proprio disappunto, già espresso in precedenza, riguardo la gravissima decisione di sopprimere la Divisione di ortopedia e nel contempo esprimere vivissima preoccupazione per la ancor più grave decisione di non istituire almeno un servizio di ortopedia e traumatologia.

privilegi, relativamente alle qualifiche necessarie, l'assunzione dei lavoratori residenti nel Comune di Isnello da parte delle imprese aggiudicatrici dei lavori.

La "Frottola"

In occasione della festività del SS. Crocifisso che a Isnello si svolge il 1° maggio, l'Amministrazione ha promosso la riproposizione e la rievocazione dell'antica manifestazione musicale e religiosa della "Frottola". Brano centrale della "Frottola" è una nota composizione musicale per coro e banda il cui testo (1868) è opera dell'illustre etno-antropologo isnellese Cristoforo Grisanti (1835-1911). Per l'esecuzione della "Frottola" sono stati impegnati oltre 150 esecutori divisi tra coristi del

Tali decisioni, a giudizio degli scriventi, determineranno una serie di disservizi con ripercussioni gravissime sulla normale attività del pronto soccorso anche in considerazione dell'alta percentuale di patologia di tipo traumatologico che affiora allo stesso nel corso dell'anno.

La mancanza di un servizio di ortopedia e traumatologia, non consentendo la disponibilità nel nostro nosocomio di almeno uno specialista della branca nell'arco delle 24 ore, esporrà gli utenti a grossi rischi e disagi e i medici del pronto soccorso a potenziali conseguenze di ordine medico-legale.

La consensuale soppressione dell'ambulatorio di ortopedia impedirà di poter gestire in loco una notevole quota di patologia dell'apparato locomotore con enormi disagi per gli utenti del nostro territorio che saranno costretti a rivolgersi, sovraccaricandoli, a divisioni e servizi di altri ospedali. Per quanto sopra considerato si chiede agli organi competenti di rivedere tali decisioni al fine di evitare le gravissime conseguenze che da esse ineludibilmente scaturiranno.

Cefalù, lì 13.2.98

I medici del presidio ospedaliero di Cefalù

La protesta

Ordine del giorno approvato all'unanimità dal Consiglio comunale nella seduta del 27.2.98

Il Consiglio comunale di Isnello, VENUTO a conoscenza della soppressione della Divisione di ortopedia presso il presidio ospedaliero di Cefalù;

RILEVATA l'importanza di detta Divisione, soprattutto per le patologie traumatologiche, per il bacino di utenza, in particolare modo nel periodo estivo per il massiccio afflusso turistico;

CONSIDERATO che la soppres-

Conservatorio di Musica V. Bellini di Palermo diretto dal maestro Antonio Sottile e strumentisti.

Rincarato l'affitto alle Poste

In data 23.4.98

l'Amministrazione ha rinnovato con l'Ente Poste il contratto di locazione dei propri locali di piazza Mazzini adibiti ad ufficio postale, adeguando il canone locativo da £. 2.700.000 a £. 11.000.000 annue.

In attesa del metano

In data 23.4.98

l'Amministrazione comunale ha firmato il contratto con il consorzio SIMEGAS con sede in Cefalù per la concessione di costruzione e gestione del servizio di pubblica

sione del servizio comporta gravi disagi per i cittadini che saranno costretti a ricorrere alle strutture di Termini Imerese o Palermo; CONSIDERATO che i criteri di ristrutturazione e riorganizzazione dei presidi ospedalieri, come quello di cui trattasi, non si ispirano a principi di garanzia e tutela della salute pubblica in relazione alle effettive esigenze della popolazione, ma a valutazioni di esclusivo ordine economico che non trovano giustificazione sul piano della valenza sociale;

ESPRIME PROTESTA

Per la decisione assunta dal direttore generale dell'Ausl n. 6 e

CHIEDE

al medesimo direttore ed all'assessore regionale alla Sanità di volere riconsiderare con la dovuta attenzione la decisione assunta, mantenendo in essere il servizio di che trattasi presso il presidio ospedaliero di Cefalù.

Risponde l'assessore regionale alla Sanità

Al direttore generale dell'Azienda U.S.L. n. 6 PALERMO

e, p.c. al sig. sindaco del Comune di ISNELLO

E' pervenuta a questo Assessorato la nota prot. n.2161 del 19 marzo u.s., di pari oggetto, con la quale il signor sindaco del Comune di Isnello, insieme a tutto il Consiglio comunale, chiede il mantenimento del servizio di ortopedia presso il nosocomio di Cefalù.

Nel rimettere, pertanto, copia della nota in argomento, indirizzata direttamente alla S.V., si invita a relazionare in merito alla problematica attenzionata.

Si resta in attesa di sollecito riscontro.

L'assessore regionale alla Sanità on.le dott. Innocenzo Leontini

utilità relativo alla distribuzione del gas metano nel Comune di Isnello, facente parte del bacino di utenza "Sicilia 16". L'importo presunto dei lavori ammonta a £. 1.750.363.206.

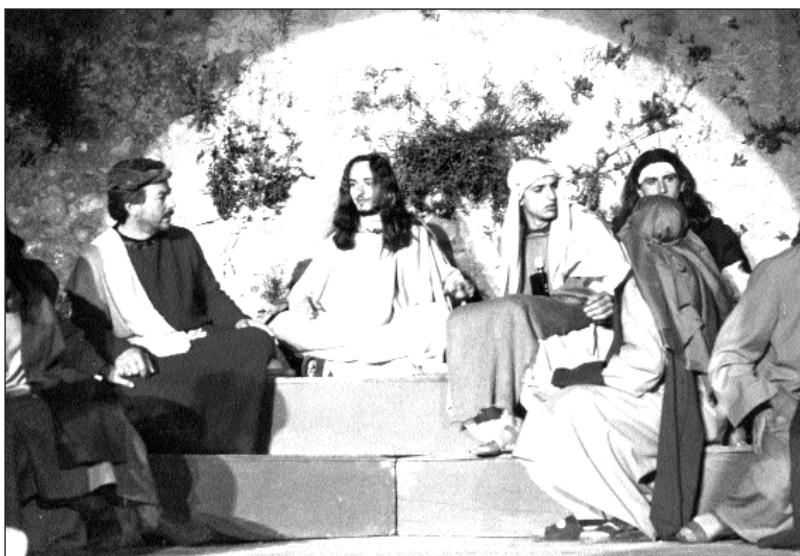
Commercio

Il 27 febbraio 1998 il Consiglio comunale ha adottato il Piano di localizzazione dei punti ottimali di vendita dei giornali e delle riviste, nonché il Piano di sviluppo e di adeguamento della rete distributiva commerciale (Piano Commercio fisso). Gli stessi Piani sono stati redatti dall'arch. Anna Donatella.

Le rappresentazioni teatrali di Pasqua Il Martorio nello scenario del castello dei Ventimiglia



Piazza Castello - Due momenti della recita (foto Mazzola)



La data di Pasqua '98 è coincisa per Castelbuono con la liberazione definitiva delle impalcature esterne del castello dei Ventimiglia che sono servite per i suoi lavori di restauro. Così la scenografia naturale di questo luogo si è potuta utilizzare, lo scorso 12 aprile, per la rappresentazione del Martorio, espressione di teatro senza attori di professione, che mette in scena alcuni episodi della vita di Cristo compresa la morte e la resurrezione.

Il Martorio è stato rappresentato più volte a Castelbuono, ma la sua ultima edizione risaliva al 1988. Allora era il gruppo Itria a gestire la manifestazione che al di là del suo spirito religioso voleva essere un momento aggregativo di gruppi diversi e soprattutto di giovani, nell'intento di uscire da logiche settarie e individualistiche senza alcuna pretesa artistica.

Anche quest'anno esso è riuscito ad aggregare tanti ragazzi che hanno espresso il desiderio di continuare a condividere espe-

rienze che li facciano stare insieme in maniera costruttiva. Più di cento attori hanno animato le scene muovendosi attorno al personaggio principale di Gesù, la cui parte è stata interpretata da Vincenzo Marannano. La regia, la scenografia, i costumi, i trucchi, i suoni e le musiche e gli effetti speciali sono stati curati da Saro Polizzano e Anna Sferruzza con la collaborazione materiale di tante altre persone.

Oltre alla disponibilità e all'impegno gratuito dei partecipanti, la rappresentazione, che ha richiesto lavoro per almeno un paio di mesi, ha avuto bisogno di un minimo di contributi economici. Il più grosso aiuto finanziario di 8 milioni è venuto dall'Amministrazione comunale di Castelbuono. I costumi sono stati in parte messi a disposizione dall'Amministrazione comunale di Collesano. Ma tanti altri hanno contribuito in vari modi alla realizzazione della manifestazione culturale.

M. Angela Pupillo

Ho incontrato i giovani studenti Ma chi è per loro l'adulto?

di Vincenzo Patti

Il giorno di Pasqua si è svolta la rappresentazione del "Martorio" in piazza Castello e sono stati coinvolti molti giovani. In questo articolo non voglio parlare della qualità del prodotto, che non voleva essere una rappresentazione "teatrale", dove si esibivano gli "attori", ma è stato un "incontro" proposto da diverse persone per trascorrere un "tempo" da non dimenticare. Il momento più interessante e coinvolgente, secondo il mio giudizio, è stato la preparazione per la rappresentazione. Con le parole si possono descrivere fino in fondo questi momenti, perché la parola in questi casi particolari perde la sua funzionalità e il suo alto significato.

Siamo stati a contatto con giovanissimi portatori di nuovi modi di sentire e di vivere. Spessissimo la sera e in alcuni pomeriggi mi sono incontrato con molti di loro e molte volte ho lasciato dietro la porta di casa mia il ruolo di "educatore-insegnante" per vestirmi dei loro colori, del loro sentire. Comunico che non è stato difficile perché, nonostante qualche generazione ci divida, mi sento molto vicino a loro, forse perché la fanciullezza, la gioia di essere giovane non ha mai abbandonato la mia vita. Con questo incontro tante cose sono state capite e molti con questa esperienza si sono sentiti coinvolti, sono stati resi, come diceva spesso un ex sindaco del luogo, "protagonisti". I giovanissimi hanno bisogno, innanzitutto, di ascoltare persone che dimostrino loro un "modello serio"; questo "grande", col suo dire, deve dimostrare nella prassi quotidiana di esserlo, offrendo uno stile di vita credibile.

I giovani di questa cittadina spesso soffrono per la non qualità del rapporto con i genitori, con altri familiari, con gli insegnanti, ecc... Non sognano perché questa società ha ucciso la speranza e se lo fanno lo vivono come una cosa rara e fantastica.

Non accettano rimproveri duri perché hanno subito indirettamente lo stress di questa società, ma con la dolcezza si può dialogare e si può conquistare gran parte di loro. Non hanno l'idea del metafisico e del religioso perché è qualcosa che è troppo distante dalle loro vite. Non provano paure, in genere, di fronte ad una assenza a scuola, ad una impreparazione, ad un compito non svolto; a volte manca il senso del dovere perché non è stato insegnato loro dai "grandi" con uno stile di vita coerente. Essi criticano molto i "grandi" perché dicono di essere, di sapere, ma poi non sono. Però, al contrario, sono molto pratici, forse un po' troppo, amano le persone che si preoccupano di loro e che son disposte ad ascoltarli.

Giudicano la famiglia un luogo da cui fuggire o dove vivere in modo passivo perché si è costretti a restarci dentro. E' meglio, così, crearsi una solitudine all'interno della propria casa e trovare nella propria stanza il luogo dove potersi esprimere con libertà.

Hanno molti pensieri che circolano nei loro cervelli, ma non sempre ne parlano perché fra di loro non si usa farlo o se si parla non ci si ascolta, ma ci si sente.

Sulla scuola, spesso, hanno le idee poco chiare e per loro questa agenzia educativa è una grande delusione. Essi desiderano una scuola che parli della vita attraverso la letteratura, la filosofia, la storia, ecc... Molti giovani giudicano la scuola molto distante dal loro "sentire". Essa propone una cultura libresca, mnemonica e poco scientifica e creativa. La scuola ha ucciso la creatività, la sensibilità, l'individualità. Così trovano risposta in un corso di teatro organizzato da un gruppo o dalla scuola stessa, cercano risposte e speranze in piazza o in un locale pubblico. Un gruppo musicale, sportivo o ricreativo li fa sentire "importanti". Altri, purtroppo, si perdono nei vizi e intimoriti non decidono di staccarsi da quel gruppo che si muove in modo eguale e chi tenta di differenziarsi viene calpestato, deriso, ecc...

Penso che ci sia molto da fare e da dare, ma non parlando e discutendo sulla quantità o sul dato di fatto. Oggi l'azione educativa e didattica si deve muovere su altri orizzonti per condurre i giovani ad un "recte agere" e a un "recte vivere". Bisogna incontrarli in "azione", uscire con loro, guidarli, essere presenti. Essi vivono l'abbandono del grande perché spesso li ha lasciati soli, senza prestare grandi attenzioni, o forse, per discolarsi, ha dato loro troppi soldi o comprato oggetti che non hanno insegnato lo spirito di conquista e di ricerca dei valori, proprio perché tutto quello che di materiale potevano avere l'hanno avuto. Essi chiedono un "incontro" in piazza, a scuola, in un gruppo, e hanno estremamente bisogno di "ascoltare" per far nascere le speranze, gli ideali nella loro vita.

Vorrei concludere con una frase tratta da una riflessione che ho scritto per il giorno di Pasqua 1998, per comunicare ai giovani il mio essere vicino a loro e il mio sentirli dentro la mia vita:

"[...] fai ritornare la semplicità di questo vivere affinché l'uomo con il dialogo, con l'incontro possa provare a riprovare le cose vere. E' una richiesta d'Amore, d'Amicizia, d'Incontro. Io sto già aspettando e sono sicuro che anche adesso il mio canto, la mia richiesta è giunta a te..."

Sotto la quercia nasce una rosa: i Democratici di Sinistra Ma l'assemblea perde il... filo

La "cosa 2" comincia a muovere i primi passi, a delinearsi come futura forza politica. A Polizzi Generosa, giorno 19 aprile, si è tenuta un'assemblea congressuale zonale in cui è stato presentato un documento contenente il programma delle azioni politiche che il PDS o, meglio, i Democratici di Sinistra porteranno avanti in Sicilia e in particolare nelle Madonie.

Sono stati invitati, oltre ai dirigenti del PDS della zona, anche tutti i sindaci dei centri del comprensorio madonita, di Cefalù, Lascari, ecc..., i responsabili zonali e provinciali dei partiti che fanno capo all'Ulivo e i segretari zonali e provinciali di CGIL - CISL - UIL. Oltre al sen. M. Figurelli, hanno partecipato l'on. G. Zanna, l'on. D. Giannopolo e il segretario federale del PDS di Palermo A. Gracolici.

Con notevole ritardo rispetto all'orario stabilito e in un ambiente scarsamente riscaldato, apre l'assemblea il sindaco di Polizzi Generosa, G. Lo Verde, il quale fa il punto sulla situazione problematica in cui si trovano i centri delle Madonie, isolati e separati, situazione aggravata anche dall'inefficienza di un Ente Parco "fantasma", e riconosce invece la necessità di avere «una politica comune» che aiuti tutta la zona a crescere. Il vicesindaco di Castellana Sicula, G. Di Martino, prosegue con la lettura del documento programmatico redatto insieme con altri quattro collaboratori. Il momento è molto importante in quanto è un invito alle forze politiche dirigenti

appartenenti al centro-sinistra e a Rifondazione (Ulivo) a mettere in primo piano la rinascita delle Madonie, a «cercare di definire programmi e scelte da portare avanti nei Comuni, nell'Ente Parco e in altre istituzioni sovramunicipali». Per Di Martino va respinto l'atteggiamento di chi dovendosi ritagliare uno spazio politico sceglie lo scontro o addirittura costruisce alleanze con il centro-destra. Tra le proposte: infrastrutturazione del territorio; sviluppo turistico delle Madonie e pubblicità all'estero del Parco e delle bellezze paesaggistiche e artistiche del territorio madonita; abolizione delle «attuali aziende turistiche di promozione» in favore di una distribuzione delle funzioni e delle risorse ai Comuni, alle Province, ecc...; «favorire gli accordi tra i Comuni per la gestione degli stessi a livello sovramunicipale (rifiuti, trasporti, manutenzioni dei servizi a rete, riscossione tributi, etc...)»; completamento degli ospedali di Cefalù e Petralia; e così via.

La maggior parte degli interventi successivi, però, prende un'altra piega e, come alcuni hanno detto, la mancanza di un periodico dibattito all'interno del partito ha portato al mescolarsi di temi ed argomenti che ha fatto quasi perdere il filo all'assemblea. L'on. Zanna l'ha quindi definita non più un'assemblea programmatica, ma organizzativa, una conferenza sulla nascita di una struttura decentrata dei Democratici di Sinistra nel territo-

rio. Inoltre, ha risposto a coloro i quali hanno lamentato un indietro della presenza del partito nella zona e uno scarso coinvolgimento dei giovani, invitando «"qualcuno" a mettersi da parte affinché "altri" possano avvicinarsi». Saggio discorso, poiché qualsiasi partito poggia ed è fatto di militanti, essere dirigente senza avere nessuno da dirigere non porta alcuna attività politica, ma si sa benissimo che quando ci si è identificati con un ruolo e se ne hanno dei vantaggi è difficile rinunciarvi. Ciò si riallaccia ad un altro intervento che richiamava l'attenzione sul dovere di "servire" il partito invece di "servirsene".

La conclusione dell'assemblea è stata affidata ad A. Gracolici, il quale è stato l'unico a mostrare un po' di "verve", di entusiasmo e di capacità trascinatrice, di sicuro anche gli altri ne hanno, ma non ne hanno dimostrato. «Questa discussione non deve essere conclusa», dice Gracolici «è un partito da costruire, comprese le regole della convivenza». Continua definendo il 2000 "il secolo dell'individuo", quando l'800 ha visto nascere lo Stato e il 900 i Partiti, e si chiede: come conciliare questa tendenza individualistica dell'uomo moderno con questi passati sistemi di aggregazione?

Ora c'è da notare che in genere una nuova tendenza si sviluppa quando quelle passate non riescono più a soddisfare le esigenze che cambiano, quando nuove tecnologie di comunica-

zione fanno sperimentare altri tipi di aggregazione, sicuramente mediati, ma meno legati ad interessi economici e situazioni locali, basati invece su un'intesa meramente ideologica e forse per questo più forte. Le grandi folle che animavano i partiti a poco a poco stanno abbandonando l'iniziativa politica perché non si sono sentite più trascinare e salvaguardare dai loro dirigenti e hanno finito col perdere la fiducia in questi sistemi che le hanno messe da parte. Gracolici sostiene che i vecchi partiti non possono più rinascere, così come le passate suddivisioni zonali non hanno più motivo di esistere, ma ecco che l'unità zonale delle Madonie si fa avanti affinché la circoscrizione abbia voce in capitolo, affinché l'attività congiunta dei Comuni dia vigore alle iniziative di sviluppo del territorio e riporti la gestione dello stesso territorio ai suoi abitanti.

In conclusione è stato eletto, con votazione unanime degli intervenuti, un comitato di coordinamento che "possa dare le gambe al nuovo partito" (Mazzola), che coordini il lavoro delle varie sezioni e, nei casi in cui si richiede, faccia una forte opposizione. Tale comitato è formato dai cinque collaboratori che hanno redatto il documento programmatico presentato in assemblea, e cioè: Giannopolo, Cristina, Cicero, Di Martino e Virga. Questo comitato lavorerà accanto ai segretari dei vari centri della zona per trovare strategie politiche attive ed unitarie.

Giliana D'Agostino

Cefalù: prospettive estive

Come i miei 25,5 lettori sapranno, dopo anni ed anni di mezze calzette, finalmente a presiedere le sorti turistiche di Cefalù è stato chiamato un esperto che di turismo e di turisti se ne intende. Ora, il dinamico trio "pinguino" che regge le sorti di Cefalù può guardare con ottimismo alla prossima incipiente stagione turistica. Meno convincente ci sembra la scelta del direttore-animatore dell'estate cefaludese; potrebbe qualcuno dei tre "pinguini" spiegarci le ragioni? Comunque sia meglio costui che nessuno, però non sarebbe malvagia idea nominare anche un "aiuto" che possa curare la parte culturale della stagione estiva.

Altra domanda che vorremmo porre ai "magnifici tre": qualcuno sta pensando al servizio antincendio, alla sicurezza della spiaggia, al controllo del traffico? Siamo sicuri che la nostra abile ed energica "pinguina" sindaco (che il Cavalier Berlusconi, se ha a cuore il benessere degli italoforzuti siculi, dovrebbe nominare coordinatore regionale al posto della "non entità" attuale!) ha già in mente un brillante piano onde niuno arbusto possa cader preda delle fiamme, tutti coloro che vogliono refrigerarsi tra le chiare (?), fresche e "salate" (non solo di NaCl), possano farlo senza rischiare la pelle o la salute, e chiunque possa godersi il centro storico senza incomodi. Ove poi, per uno strano

caso, così non fosse, lumi potranno esser chiesti all'opposizione, che senz'altro ha preparato il suo "contropiano estivo", gli ulivetani "bianchi" quantomeno.

Leggiamo poi che il prode mega direttore galattico dell'Ausl 6 ha gentilmente omaggiato la ridente cittadina con un "mazzetto" di ex ospiti dello psichiatra, da ospitare nei lindi, luminosi, accoglienti e tranquilli locali del vecchio (decrepito?) ospedale. Ma è saggio ospitare dei poveracci bisognosi di calma e quiete nel centro di una cittadina turistica, che d'estate è talmente caotica da esser a mala pena sopportabile da un cervello con tutti i neuroni a registro, figuriamoci da uno fuori squadra? Però, forse, c'è il metodo: poiché le vicende della sanità cefaludese fan pensare al "professor Catrame ed il dr. Piume" di E.A. Poe, le supreme autorità sanitarie della 6 avran pensato che all'ospedale di Cefalù gli "ospiti" si sarebbero trovati perfettamente a loro agio!

E per quel che riguarda il personale "normale", saremmo curiosi di sapere se gli sforzi congiunti della nostra "Bradamante" e del "Querciarolo supremo" hanno sventato gli intrighi e le gabbole anti-ospedale denunciate dal nostro vescovo (ma il resto della chiesa locale perché non segue il suo valoroso pastore e rimane in "stand-by"?).

Geraci Siculo: arriva in Parlamento il problema dell'acqua Sottratto terreno agli usi civili per recintare sorgente e abbeveratoio

Alla infinita e complessa questione dell'acqua di Geraci si aggiunge un'interrogazione che il deputato nazionale di AN Enzo Fragalà ha presentato, il 16-3-98, al presidente del Consiglio dei ministri, al ministro dell'Ambiente e al ministro delle Risorse agricole. La pubblichiamo integralmente qui di seguito.

Premesso per sapere che: - nel Comune di Geraci Siculo, sito all'interno del Parco naturale delle Madonie, la zona denominata Piano Lungo è stata per oltre dodici ettari sottratta al pascolo per recintare una sorgente data in concessione alla società Terme di Geraci Siculo S.p.A., nonostante che la zona sia sottoposta al vincolo dell'uso civico di pascolo da tempi immemorabili ed è l'unica risorsa per gli allevatori e le loro mandrie di ovini, bovini, caprini ed equini. Oltre a ciò il sindaco di Geraci Siculo, nel concedere la recinzione alla detta società per l'uso in esclusiva della sorgente e del terreno circostante per un raggio di oltre duecento metri, ha palesato l'intenzione di concedere allo sfruttamento privato anche la residua ed unica sorgente al servizio di un abbeveratoio, con la conseguenza che gli allevatori della zona sarebbero costretti a dismettere la loro attività, dato che gli animali non avrebbero più alcuna possibilità né di pascolo né di abbeveramento. Peraltro, la società di sfruttamento delle acque minerali pare abbia violato la legge che tutela il territorio sotto il punto di vista urbanistico, paesaggistico e del Parco naturale, tanto da subire un intervento da parte dello stesso Comune di Geraci Siculo. Quali iniziative e quali provvedimenti intendano assumere il Governo e i ministri competenti per evitare che la tradizionale e proficua attività di allevamento del bestiame all'interno di una zona sottoposta a uso civico per tal fine venga cancellata a favore di un'attività di sfruttamento industriale delle acque sorgive, con la gravissima conseguenza di colpire l'unica fonte di reddito di altri cento allevatori della zona.

on. Enzo Fragalà

C'è poi da chiedersi perché la cosiddetta società "civile" non si dia più da fare, ma forse la risposta è semplice: le elezioni sono passate e gli "ulivetani" che erano la spina dorsale del movimento per l'ospedale, non hanno più interesse a muoversi, visto che i loro sforzi non sono stati premiati dagli elettori. C'è da scommettere, però, che un'iniziativa contro l'arrivo dei non voluti ospiti del "Giglio" sarà facile metterla in piedi. Quando i propri

interessi sono in ballo, lo spirito civico si risveglia ed anche il più gretto degli affaristi si riscopre un animo da Giovanna D'Arco e si arma di brando per pugnare in difesa degli oppressi e dei deboli. Che normalmente ricevono, ogni giorno che la Provvidenza manda in terra, i pesci dallo stemma in faccia e neanche un pane in mano.

Comunque sia, che l'estate di questo Anno I° E.U. ci sia propizia!

Mauro Gagliano

Il 21 marzo un'idea semplice ma vibrante Corbezzolo, che valore! Attorno ad una pianta la terra di tutta l'Italia



Qui sopra la piazza di Gratteri durante la manifestazione e, a fianco, la messa a dimora della pianta (foto Pippo Glorioso)



Una bella giornata di sole a Gratteri, paese madonita. Questa è stata la splendida cornice che sabato 21 marzo 1998 ha fatto da scenario ideale alla manifestazione dedicata all'unità d'Italia.

Per molti l'unità d'Italia non esiste più, invece, dal 21 marzo a Gratteri questa unità si sente e si può addirittura toccare. Perché dico questo? Perché in quella giornata di primavera è stato messo a dimora nella piazza principale del paese un albero di corbezzolo (simbolo dell'unità d'Italia) che non a caso nel corso dell'alternarsi delle stagioni ha le foglie verdi, i fiori bianchi ed i frutti rossi pro-

prio come i colori della nostra bandiera. Le radici dell'albero sono state ricoperte con la terra inviata al sindaco di Gratteri, architetto Angelo Aliquò, promotore dell'iniziativa, dai presidenti di tutte le regioni d'Italia che insieme al sacchetto di terra hanno mandato i loro gonfaloni e i loro auguri. Non sono mancate neppure le felicitazioni del presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro. La terra proveniente dalle consorelle regioni d'Italia è stata versata sulle radici dell'albero da venti bambini della scuola materna ed elementare e dai ragazzi della scuola

media. Ognuno di loro è stato accompagnato da una delle autorità presenti, infine Angelo Aliquò ha versato con sua figlia la terra della nostra Sicilia.

Erano presenti quasi tutti i sindaci dei paesi madoniti che sono stati invitati a spendere qualche parola sulla manifestazione e sul significato dell'unità d'Italia.

I bambini, entusiasti della manifestazione, certo la ricorderanno a lungo, e forse quella che può essere sembrata solo una giornata di inizio primavera, con il passare del tempo assumerà per loro un significato diverso.

Anche quella torta, raffigurante tutte le regioni d'Italia, realizzata dai professori e dagli allievi della scuola alberghiera di Cefalù, quasi fosse una scultura, ha ed avrà forse ancor più in futuro non solo il significato tipico di una torta ma pure quello di unità, incarnato tra zucchero, panna e farina.

La giornata si è conclusa tra un gioco di colori e di musica: la fanfara ha suonato, gli ambientalisti della LIPU che hanno ridato la libertà ad alcuni rapaci da loro curati e i colori dei disegni dei bambini e dei ragazzi delle scuole.

Rosaria Di Maria

Petralia Sottana Ciak si gira nelle Madonie

Un film dei fratelli Taviani tratto dalla letteratura di Pirandello

Alle porte di Petralia Sottana in questi giorni è stata girata una scena del terzo episodio del film "Tu ridi", tratto dagli scritti di Pirandello. Tale episodio si intitola "I due sequestri" ed è ispirato alla novella "La cattura", ambientata nell'800, ma che arriva fino ai nostri giorni grazie all'unione di due lassi di tempo lontani tra loro. Protagonista della prima parte è l'attore Turi Ferro che interpreta il medico Ballarò rapito da tre uomini, mentre nella seconda parte sarà Lello Arena ad interpretare uno dei protagonisti dell'altro sequestro.

I fratelli Taviani, registi del film, già 36 anni fa avevano girato in Sicilia le riprese di "Un uomo da bruciare" e oggi sono ritornati nella nostra terra per una sorta di legame che li richiama ad essa. Loro vedono nella Sicilia una epicità nel paesaggio e nella gente, in cui il rapporto tra individuo ed ambiente è autentico.

I registi sono molto scrupolosi nel loro lavoro, facendo ripetere più volte una stessa scena affinché sia di loro gradimento. Protagonista insieme a Lello Arena della seconda parte dell'episodio "I due sequestri" è un bambino di 11 anni che si chiama Steeve, il quale ha già lavorato in più di 30 films compreso "Amico mio 2". Egli è già un professionista nel suo campo, infatti, riesce a resistere alle intemperie del tempo, oltre che alla noia di dovere ripetere molte volte una stessa scena senza mai lamentarsi. Alla domanda se questo tipo di lavoro possa in qualche modo stressarlo, visto anche il continuo girovagare per l'Italia, Steeve risponde che è molto contento di poter lavorare nel mondo del cinema, anche perché riesce a prendere tutto come un gioco. Da notare, comunque, il divismo da parte dei genitori nell'elencare i films interpretati dal figlio e soprattutto il loro incitare il bambino nel concentrarsi durante le scene.

Importante invece l'impiego all'interno del cast di personale del luogo atto a svolgere lavori di manutenzione. In generale il cast nella sua totalità è stato molto cordiale, forse un po' meno quando si è avuto a che fare con il personale della produzione, compresi i registi, a causa

di inspiegabili manie di divismo che alcuni, per esaltazione personale, ritengono doveroso tenere.

Infine è stato interessante constatare come i nostri luoghi abbiano potuto ispirare i fratelli Taviani nella realizzazione del loro film che verrà presentato fuori concorso al festival di Venezia. Speriamo che questo possa contribuire alla valorizzazione del nostro territorio, visto che chi di competenza, per motivi incomprensibili, non riesce a rendersi conto della bellezza e della ricchezza che i nostri paesaggi, se utilizzati nel modo opportuno, potrebbero offrirci.

Graziella Russo

Case-vacanza

Comode villette in suggestive zone di villeggiatura.
Graziosi appartamenti nel centro storico o nella periferia, disponibili anche per week-end.
Escursioni in montagna, scampagnate e agriturismo

Per una vacanza da non dimenticare
soggiorna a Castelbuono,
nella conca verde del Parco delle Madonie

PRENOTAZIONI

Coop. Obiettivo Madonita
C/da Scondito - 90013 CASTELBUONO (PA)
Tel. 0921-672994 / 0330 592895

Irlandesi a Gangi

Un gruppo culturale irlandese, guidato dal madonita prof. Enzo Farinella, ha soggiornato a Gangi per una settimana, dove ha ammirato il superbo paesaggio primaverile, quest'anno abbondantemente inondato dal sole, e tombe preistoriche soprattutto della zona Cicera e nella vicina Sperlinga.

Il gruppo irlandese, alla sua seconda esperienza nel territorio gangitano, è stato ricevuto dal sindaco di Gangi, Cigno da quello di Sperlinga, Cucci, e dal sindaco di Palermo Orlando, che ha intrattenuto gli ospiti irlandesi a villa Niscemi sulla nuova vita che un po' ovunque vibra in Sicilia e nella sua capitale.

Il gruppo culturale irlandese ha stupito il sindaco di Sperlinga quando gli ha detto che il nome della cittadina da lui guidata è di origine celtica, come evidenziato nel libro di Enzo Farinella: *Italia-Irlanda: due nazioni al lavoro nell'Unione Europea*, in cui si legge, tra l'altro: "Oggi moltissimi nomi delle nostre città moderne sono di origine celtica e ciò vale per Milano, Londra, Parigi, Dublino e molte altre come Vercelli, Novara, Pavia, Lodi, e la piccolissima Sperlinga della provincia di Enna in Sicilia". "E' certo che i Celti sono stati anche nell'"isola del sole", al centro del Mediterraneo. Ancora oggi nella vittoriana "Valle dei Lombardi" di Conversazione in

Sicilia si parla una specie di lombardo celtico. Sperlinga o "Spiraling" in cima a questa valle significherebbe, secondo esperti di lingua gaelica, "roccia" o anche "nave spaziale", da "spear", roccia a spirale, e "lo(i)ng", nave. La cittadina dell'ennese è proprio una grande roccia sulla quale domina il castello a forma di nave, ricavato dalla medesima roccia.

Solo un popolo con la fantasia dei Celti avrebbe potuto dare un tale nome a un simile posto.

Del gruppo in visita a Gangi facevano parte, tra altri, Eamon Dwyer, professore di Psicologia dell'Educazione presso l'Università dell'Ulster, l'archeologa Joann Webb insieme alla sorella Louise, rappresentante e organizzatrice della Fiera di Francoforte in Irlanda, la celloista Eilish McGowan, la professoressa Mary Cunnane, Jack Healy, ex direttore di banca, Gina Sereze e Bettina Rabbitte, rappresentanti del commercio italiano in Irlanda.

Enzo Farinella in precedenza aveva fatto un lancio del suo ultimo libro al Club Canottieri Jonica di Catania e una settimana prima a Waterford, la diocesi natale di San Cataldo.

Il 24 aprile lo stesso libro è stato presentato a Dublino dall'on. John Hume, il principale promotore della pace nell'Irlanda del Nord.

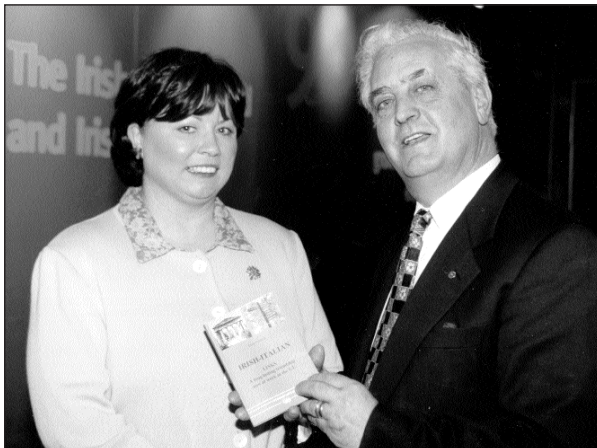
Enzo Farinella - "ITALIA-IRLANDA: un'amicizia secolare al lavoro nell'Unione Europea", (Bonanno Editore, 1997)

Enzo Farinella, giornalista e collaboratore ANSA dall'Irlanda, dove vive da 27 anni, è nato a Gangi in Sicilia. Nel suo nuovo libro, pubblicato da Bonanno Editore, vengono presentati i legami tra Italia e Irlanda attraverso la storia. In esso si trova anche un singolare accostamento tra la Sicilia e l'isola del trifoglio e vi si

afferma che i primi abitanti dell'Irlanda, i Partholons, son pervenuti dal Mediterraneo e più specificamente dalle isole adiacenti la Sicilia, circa 5000 anni fa, mentre i Celti sono stati nella nostra isola a partire dal 369 A.C.

Secondo l'autore, la conoscenza dei vari Stati europei e la loro relazione con l'Italia diventano sempre più impellenti per una vera comunione di popoli all'interno dell'Unione Europea. L'Irlanda è una piccola ma affascinante nazione, che sempre più gode del favore degli italiani per il verde dei suoi prati, i suoi ruscelli dalle acque chiare, la genuina ospitalità della sua gente, la sua musica tradizionale, i suoi cavalli purosangue e non ultimo la sua letteratura che ha dato ben quattro Premi Nobel in questo secolo. Ripercorrere alcuni anelli dell'antica amicizia, che da secoli lega Italia e Irlanda, è sembrato il modo migliore per penetrare un po' più nel mondo dei nostri partners nell'Unione Europea e costruire così insieme la nuova Europa.

Altri precedenti lavori sull'Irlanda di Enzo Farinella, oltre a presenta-



Enzo Farinella presenta a Mary Harney, viceprimo ministro della Repubblica d'Irlanda e ministro per l'Impresa, il *Commercio e l'Occupazione*, il suo ultimo libro.

l'Obiettivo degli affari

Gli annunci sono gratuiti e si possono trasmettere telefonicamente allo 0921-672994

VENDONSI

3- in Castelbuono, Via Cefalù, **appartamento** grezzo, 2° piano, doppio ingresso (tel. **0921 672147 / 0338 2118125**).

3- in Castelbuono, Via Cefalù, **appartamento** mq 90 di 4 vani (tel. **672475**).

4- in Castelbuono, c/da Pedagni, **casa nuova costruzione**, 2 elevazioni (una abitabile e l'altra da completare) e mq. 1500 di terreno (tel. **02 3534965**).

2- Regalo un cucciolo di cane non di razza (tel. **0921-672928**)

AFFITTANSI

1- in Castelbuono, via Petagna, **casa per abitazione**, 3 vani + servizi e cucina (tel. **0921 673269**).

2- in Castelbuono, c/da S. Ippolito, **appartamento arredato** per uso villeggiatura (tel. **091 524382**).

ATTIVITA' CULTURALI E RICREATIVE

Gita a Roma

Il Circolo anziani "Sviluppo sociale e solidarietà di Castelbuono organizza una

gita in pulman Gran Turismo a Roma, dal 3 all'8 luglio 1998 (6 giorni e 5 pernottamenti), con visita al palazzo di Montecitorio (Camera dei deputati), al palazzo Madama (Senato), al Vaticano (probabile incontro col Papa), ai monumenti romani e ad alcune rinomate località dei dintorni.

Partenza da Castelbuono, pernottamento in albergo tre stelle, pensione completa.

Il costo del viaggio e di £. 630.000.

Per informazioni e prenotazioni telefonare, entro il **20 maggio 1998**, al n. 0921

Gioielleria, oreficeria, argenteria, orologi, articoli da regalo delle migliori marche

Anna Minutella

LISTE NOZZE

**Corso Umberto, 49
tel. 671342
CASTELBUONO**

re un resoconto della storia contemporanea e di quella passata dell'Irlanda, tengono sempre di mira la dimensione europea, che costituisce oggi la nostra realtà.

In Un'ombra sull'Europa: La tragedia dell'Irlanda del Nord, Roma, 1990, il conflitto tra Unionisti protestanti e Nazionalisti cattolici viene trattato alla luce della storia e proiettato come vera ombra sull'Europa democratica e unita.

In L'Irlanda: Terra di Magia - La cultura gaelica e l'Europa Unita, Catania, 1995 - Premio del Parlamento Europeo e menzione speciale al Premio Letterario Prestigiaco - , vengono esaminati il contributo dato dall'Irlanda all'Europa e adesso quanto quest'ultima potrebbe fare per la soluzione del problema del Nord Irlanda. Nella conclusione si legge: "Una nuova Irlanda in un'Europa Unita è il sogno al tramonto del secolo XX" e "un'Irlanda democraticamente unita potrà dare molto alla nuova Europa".

Anche nell'ultimo suo lavoro, pubblicato in italiano e in inglese, Enzo Farinella sottolinea l'opera svolta dalle due nazioni amiche all'interno dell'Unione Europea.

l'Obiettivo

Periodico dei cittadini delle Madonie

Direttore Responsabile
Ignazio Maiorana

**Ed. Coop. Obiettivo Madonita a r.l.
C/da Scondito - CASTELBUONO
Tel. (0921) 672994 - (0330) 592895**

REDAZIONI

Castelbuono: **M. Angela Pupillo**
Petralia Soprana (Via G. L. Medici):
Gaetano La Placa

Hanno collaborato alla formazione di questo numero:

Giliana D'Agostino, Rosaria Di Maria,
Benedetto Morello, Vincenzo Patti, Grazia Russo

STAMPA: GRAFICHE CAMPO Srl

Via Licurgo, 151 - tel. 0924 22880 - 91011 Alcamo (TP)